

11 Maggio 2020

Sanità in sicurezza per il Tecnico Ortopedico e le Aziende del comparto ortoprotesico durante la pandemia da COVID-19

A cura del

Gruppo di ricerca ANTOI e Commissioni di Albo
dei Tecnici ortopedici Ordini dei TSRM PSTRP di :

Ancona Ascoli Piceno Fermo Macerata/Bergamo/Cagliari Oristano/
Caltanissetta Agrigento/Firenze Arezzo Prato Pistoia Lucca Massa-Carrara/
Genova Imperia Savona/La Spezia/L'Aquila Teramo Chieti Pescara/Latina/
Milano Como Lecco Lodi Monza-Brianza Sondrio/Palermo/Pesaro Urbino/
Perugia Terni/Pisa Livorno Grosseto/Potenza Matera/Roma/Salerno/Sassari
Trento

E con il contributo di

Assessorato Ricerca e Sviluppo FIOTO
Consigli Direttivi Amr FIOTO e ANTOI

Riferimenti normativi e procedurali:

- MINISTERO SALUTE/LAVORO 24 aprile 2020
"Protocollo condiviso di regolazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione
del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro":
https://www.testo-unico-sicurezza.com/_media/protocollo-condiviso-sicurezza-aggiornamento-vers24apr.pdf
- ISTITUTO SUPERIORE SANITA' - Indicazioni
ad interim per la prevenzione e gestione degli
ambienti indoor in relazione alla trasmissione
della infezione da virus SARS-CoV-2:
https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.4-2020_Rev.+17+aprile+2020.pdf/72b800f5-0c42-b554-1c9e-122c32be5f4f?t=1587226433458
- INAIL – ELENCO DPI VALIDATI :
<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-elenco-autorizzati-validazione-straordinaria-dpi.pdf>
- AIDI-ASSOC. IGIENISTI INDUSTRIALI Covid-19 – Indicazioni per le aziende non sanitarie e attività produttive in genere :
<http://www.aidii.it/wp-content/uploads/2020/04/COVID-19-NUOVO-DOCUMENTO-AIDII-09-aprile-2020-Rev02.pdf>
- INAIL - Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione
[:https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-documento-tecnico-coronavirus-fase-2.pdf](https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-documento-tecnico-coronavirus-fase-2.pdf)
- MINISTERO SALUTE - COVID-19
RACCOMANDAZIONI PER GLI OPERATORI
SANITARI:
<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=5373&area=nuovoCoronavirus&menu=vuoto>
- ISPO - Suggestions for Prosthetic Orthotic Clinics that Must Remain Open During the COVID-19 Pandemic:
https://cdn.ymaws.com/www.ispoint.org/resource/resmgr/0__homepage/suggestions_for_prosthetic_o.pdf.



Sommario

PREMESSA: misure aziendali/professionali, (protezione dell'utenza, del personale tecnico ortopedico durante l'assistenza sanitaria e di tutto il personale addetto nelle officine ortopediche sanitarie)	4
IL PROCESSO DI CONTAMINAZIONE	5
FINALITÀ E CONTENUTI DEL DOCUMENTO	5
I LIVELLI DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO NELL'ATTIVITÀ DEL TECNICO ORTOPEDICO E DELL'AZIENDA ORTOPROTESICA	6
Basso rischio	6
Medio rischio	6
Alto rischio	7
 PRIMA PARTE - LE AREE DI ATTIVITÀ DELLE AZIENDE ORTOPROTESICHE - INDICAZIONI SPECIFICHE	
1. Attività di front office e vendita commerciale (banco)	9
INFORMAZIONI DA AFFIGGERE	10
MISURE IGIENICO - SANITARIE	10
LE MASCHERINE E GUANTI	11
2. Attività di laboratorio-officina	11
ASPETTI ORGANIZZATIVI E COMPORTAMENTALI PER L'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN OFFICINA	12
COMPORTAMENTO DEL TECNICO ORTOPEDICO DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN LABORATORIO	12
COMPORTAMENTO DEL T.O. DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN SALA PROVA E SALA DI RILEVAZIONE MISURE	14
3. Attività di ambulatorio (prove e presa misure) e ambito domiciliare	15
ATTIVITÀ DOMICILIARI PRESSO OSPEDALI, RSA, AMBULATORI ASL:	15
ATTIVITÀ DOMICILIARE PRESSO L'ABITAZIONE DEL PAZIENTE:	15
QUANDO IL PAZIENTE È UN MINORE	16
4. Attività di magazzino, indicazioni per fornitori e informatori / rappresentanti	16
 SECONDA PARTE - TEMATICHE DI PORTATA GENERALE	
1. Sanificazione ambienti e aerazione	19
VENTILAZIONE DEGLI SPAZI SANIFICATI	20
2. Attività di gestione del personale dell'azienda	22
MISURE GENERALI	22
INDICAZIONI PER IL PERSONALE	23
3. Attività di formazione dell'azienda	24
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK)	24
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	25
PIANO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE	26
INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO COVID-19	26
4. Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi DVR	27
5. Sorveglianza sanitaria - Soggetti fragili	29
CARTELLI E AVVISI IN TEMPO DI CORONAVIRUS	31



ALLEGATI

ALLEGATO 1 Indicazioni sull'utilizzo in sicurezza dei DPI e smaltimento.....	37
ALLEGATO 2 Dettaglio caratteristiche DPI	39
ALLEGATO 3 Le mascherine di protezione.....	42
ALLEGATO 4 Sequenza utilizzo DPI – VESTIZIONE E SVESTIZIONE.....	43
ALLEGATO 5 FAC-SIMILE REGISTRO INTERVENTI SANIFICAZIONE/PULIZIA/DISINFEZIONE	45
ALLEGATO 6 FAC-SIMILE SCHEDA TRIAGE	46



PREMESSA: misure aziendali/professionali, (protezione dell'utenza, del personale tecnico ortopedico durante l'assistenza sanitaria e di tutto il personale addetto nelle officine ortopediche sanitarie).

(NOTA BENE: il presente documento va stampato in forma integrale e allegato al DVR-DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI).

Preso atto della persistente situazione di pandemia dovuta al COVID-19 e di tutti i possibili scenari che potrebbero evolvere in un lento e graduale ritorno alla normalità, ma anche in un ulteriore aggravio della situazione;

Considerato che la professione del Tecnico Ortopedico sul territorio Nazionale si svolge con diverse modalità a seconda della fattispecie lavorativa e che questo richiede senso di responsabilità, comportamento etico e rispetto deontologico, dovendo rispondere ai bisogni di salute dei cittadini attraverso criteri che assicurino il benessere e la salvaguardia degli operatori stessi e dei pazienti;

Analizzate le disposizioni normative ed applicative emanate da governo e regioni quali misure preventive di carattere generale finalizzate alla riduzione del rischio di contagio da SARS-COV-2 fra la popolazione e nei luoghi di lavoro;

Si è ritenuto opportuno, con la medesima finalità, richiamare i predetti principi generali, integrandoli con quelli specifici, attraverso la elaborazione del presente documento destinato a quanti operano nel comparto della tecnica ortopedica (tecnici ortopedici liberi professionisti, tecnici ortopedici titolari di azienda o responsabili, come direttori tecnici, di officina ortopedica).

I contenuti del documento sono da considerarsi come indicazioni integrative ed esplicative delle disposizioni emanate a Livello Nazionale in materia di Covid 19, nonché delle indicazioni autorevoli fornite da enti quali:

- Gruppo di lavoro dell'ISS Prevenzione e controllo delle Infezioni
- Guidance on Preparing Workplaces for Covid 19
- World Health Organization
- ECDC technical document infection prevention and control for Covid 19 in healthcare settings – marzo 2020.

Le indicazioni contenute nel documento costituiscono gli elementi informativi di base, da aggiornare in relazione ad eventuali nuove disposizioni e/o variazioni dello stato di gravità della crisi pandemica, la cui applicazione va tuttavia resa compatibile, nelle diverse realtà territoriali, con le eventuali disposizioni di maggiore rigore emanate dalle autorità regionali.



IL PROCESSO DI CONTAMINAZIONE

È ormai un dato incontestabile che la trasmissione del contagio avviene da persona a persona attraverso le goccioline respiratorie chiamate droplets. Queste goccioline possono depositarsi sulle superfici e quindi contaminare chiunque ne venga a contatto. Le mucose di occhi naso e bocca nonché le mani sono il principale mezzo di trasmissione del virus.

Il meccanismo di diffusione del virus richiede dunque essenzialmente tre elementi: una Sorgente, un Ospite ed un Veicolo di Trasmissione. In una Ortopedia o Sanitaria la sorgente può essere rappresentata dai clienti, dagli operatori, dai visitatori e dai terzi, ma anche da superfici eventualmente contaminate presenti nella struttura stessa.

E' fondamentale pertanto che si attui un rigoroso distanziamento tra le persone per evitare il contatto diretto .

La presenza di febbre e sintomatologia respiratoria è un ulteriore segnale che la persona potrebbe essere infetta. Non si può però escludere la possibilità che anche soggetti asintomatici possano essere portatori sani di infezione.

Per quanto riguarda invece l'ambiente di lavoro e gli oggetti eventualmente contaminati sarà necessario procedere rispettivamente con interventi di sanificazione e di igienizzazione, in aggiunta agli ordinari, ma più frequenti ed intensivi, interventi di pulizia.

FINALITÀ E CONTENUTI DEL DOCUMENTO

Il documento si compone di una prima parte che tratta gli aspetti peculiari dell'attività del settore ortoprotesico, in particolare:

- Attività di front-office e vendita commerciale;
- Attività di laboratorio-officina;
- Attività di ambulatorio (prove e presa misure), ambito domiciliare, ambito ospedaliero, ente sanitario esterno;
- Attività di magazzino.

Ed una seconda parte che contiene indicazioni valide per tutti i settori di attività e nello specifico:

- Sanificazione e aerazione degli ambienti con le procedure consigliate;
- Attività di gestione del personale dell'azienda;
- Attività di formazione dell'azienda;
- Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi DVR;
- Sorveglianza sanitaria- Soggetti fragili.



A completare il tutto, un'appendice che contiene ulteriori documenti e una raccolta di indicazioni, informazioni, esempi di cartellonistica e modulistica varia ([VEDI ELENCO IN APPENDICE](#)) .

I LIVELLI DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO NELL'ATTIVITÀ DEL TECNICO ORTOPEDICO E DELL'AZIENDA ORTOPROTESICA

All'interno del sito aziendale vanno seguite delle indicazioni che portino all'osservanza delle norme a seconda del grado di rischio del personale:

Basso rischio

Tutto il personale addetto in zone lavorative dove non si entri in contatto con altre persone è da considerarsi a basso rischio, come ad. es. quindi magazzini, laboratori e uffici sempre che le condizioni ambientali permettano un distanziamento effettivo delle postazioni di lavoro o addirittura la possibilità che si lavori in queste zone da soli.

Indicazioni da seguire:

- a. Rispettare tutto ciò che è stato indicato dalle autorità competenti
- b. Evitare il contatto ravvicinato, almeno un metro di distanza
- c. Lavarsi le mani il più spesso possibile
- d. Coprirsi con il braccio naso e bocca se si deve starnutire e lavarsi subito dopo le mani
- e. Non toccarsi occhi naso e bocca con le mani
- f. Cercare di utilizzare gel disinfettante se non si possono lavare le mani
- g. Possibilmente utilizzare i guanti, lavabili e igienizzabili con gel
- h. Se si entra a contatto con qualcosa che potrebbe essere stato contaminato, meglio ricorrere ad una disinfezione con gel anche dei guanti, sfregandosi le mani con il gel almeno per un minuto come in fase di lavaggio
- i. Utilizzare sempre la mascherina chirurgica se si è in locali dove transitano altre persone
- j. Cercare di tenere pulita la postazione di lavoro con disinfettanti a base alcolica al 70% o con ipoclorito di sodio al 0,5%

Medio rischio

Tutto il personale addetto al front-office quindi reception, vendita al banco, accettazione, rapporto con i fornitori e/o rappresentanti, è personale a medio rischio .



Indicazioni da seguire:

- a. Gli operatori sanitari tecnici ortopedici dovrebbero usare dispositivi di protezione delle vie respiratorie specifiche in base all'attività svolta ([ALLEGATO 1](#))
- b. Utilizzo DPI idonei, quindi mascherine FFP2 ([ALLEGATO 2](#))
- c. Utilizzo di guanti
- d. Utilizzo di visiere o occhiali di protezione
- e. Misurazione della temperatura corporea prima di accedere alla struttura
- f. Chiedere ed imporre la distanza di almeno un metro fra le persone
- g. Essere a conoscenza del triage per proporlo a chi dobbiamo trattare se non è stato già fatto da altro personale
- h. Favorire il teleconsulto laddove possibile
- i. Evitare assolutamente i contatti fisici senza gli adeguati strumenti di protezione
- j. Utilizzare, se si è in presenza di spazi stretti, le protezioni di separazione quali pannelli di plexiglass o altro
- k. Pulire qualsiasi oggetto utilizzato da altri (Pos, penne o altro)
- l. Evitare riunioni aziendali in loco
- m. Cercare di rispettare gli orari di accesso per non incorrere in assembramenti negli spogliatoi; nel caso di più accessi, rispettare il distanziamento di sicurezza; diversamente accedere agli spogliatoi uno alla volta.
- n. Evitare affollamenti nelle zone di ristorazione
- o. Per i tecnici ortopedici e il personale si consiglia di indossare un indumento a maniche lunghe
- p. Al termine delle attività si consiglia di rimuovere correttamente gli indumenti e di smaltire in maniera adeguata i DPI ([VEDI ALLEGATO 4](#))

Alto rischio

In questa categoria rientrano tutti i tecnici ortopedici che non possono rinviare il lavoro ambulatoriale ovvero quelli che svolgono attività a stretto contatto con i pazienti.

Indicazioni da seguire:

- a. Questi operatori devono utilizzare mascherine FFP2 o FFP3; qualora fossero provviste di valvola utilizzarne una chirurgica sopra la mascherina provvista di valvola ([ALLEGATO 2](#))
- b. Utilizzo di occhiali o visiera apposita
- c. Indossare abiti non sterili a maniche lunghe



-
- d. Mettere i doppi guanti
 - e. Utilizzare un camice monouso idrorepellente a maniche lunghe o una tuta (polsino con elastico)
 - f. Sopra il polsino e sopra al primo guanto indossare un secondo guanto
 - g. Consigliato uso di copri scarpe o stivali e/o grembiule
 - q. Al termine dell'attività è necessario eseguire correttamente la rimozione e lo smaltimento dei DPI, prima è necessario togliere gli indumenti monouso quali camice, grembiule, tuta e primi guanti, poi si utilizzano i secondi guanti per rimuovere la mascherina la visiera o gli occhiali ([VEDI ALLEGATO 4](#))
 - h. I primi indumenti tolti vanno smaltiti
 - i. La visiera, gli occhiali possono essere riutilizzati dopo averli accuratamente lavati con acqua sapone e disinfettanti, ricordando di utilizzare un paio di guanti puliti per effettuare questa procedura
 - j. Tutte le apparecchiature utilizzate durante la visita, se gli strumenti entrano in contatto con i pazienti, vanno accuratamente disinfettate
 - k. Se i pazienti negli spostamenti utilizzano degli ausili aziendali per il trasporto, effettuare un'opportuna pulizia degli stessi sempre con soluzioni a base di ipoclorito di sodio e/o con soluzioni disinfettanti alcoliche
 - l. I pazienti devono portare sempre DPI personali
 - m. Evitare di spostare i pazienti in troppi ambienti se non necessario
 - n. Ad ogni paziente deve essere fatto un triage di accettazione



PRIMA PARTE

LE AREE DI ATTIVITÀ DELLE AZIENDE ORTOPROTESICHE - INDICAZIONI SPECIFICHE

1. Attività di front office e vendita commerciale (banco)

Le attività delle ortopedie vanno riprogrammate garantendo la continuità, laddove possibile, attraverso contatti telefonici, videochiamate o altre modalità telematiche.

Nel corso del colloquio telefonico vengono fornite, al paziente, le informazioni sul funzionamento degli ausili e presidi ortoprotesici. In tutti i casi va ribadita la possibilità di accesso diretto non programmato in caso di necessità e/o eventuali urgenze.

La vendita diretta va gestita mantenendo le distanze di sicurezza e se necessario un avvicinamento con i pazienti, occorre sempre un abbigliamento adeguato, quali un camice pulito, guanti e mascherine idonee, oltre ad occhiali.

Gli appuntamenti programmati, saranno presi telefonicamente o via email o con altro mezzo elettronico, raccomandando di rispettare rigorosamente data e orario, evitando sia di arrivare in anticipo sia di sostare in sala d'attesa.

Gli accompagnatori dovranno essere limitati a quelli strettamente necessari (es: accompagnatori di persone non autosufficienti) e andrà valutata la loro permanenza all'interno delle aree di attesa in funzione della distanza minima prescritta.

Laddove sia possibile, realizzare un doppio corridoio di entrata ed uscita dalla struttura.

Tutti gli accessi dovranno essere regolamentati e scaglionati secondo le seguenti modalità:

- attraverso ampliamenti delle fasce orarie al fine di non creare ingombro nella sala attesa o nell'area vendita; (in questo caso, telefonicamente saranno dati appuntamenti ai pazienti);
- per locali fino a quaranta metri quadrati può accedere una persona alla volta, oltre a un massimo di due operatori;



- per locali di dimensioni superiori a quelle di cui al punto precedente, l'accesso è regolamentato in funzione degli spazi disponibili, differenziando, ove possibile, i percorsi .
- Ogni accesso del paziente deve prevedere come prima attività la misurazione della temperatura.

INFORMAZIONI DA AFFIGGERE

L'azienda affiggerà all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali , appositi cartelli informativi dove sia chiaramente specificato che:

- Personale aziendale, clienti, fornitori ecc. dovranno restare a casa se con febbre oltre 37.5. e che è vietato severamente entrare o permanere in azienda, qualora si trovino nelle condizioni seguenti: sintomi di influenza, temperatura corporea alta, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni di legge e i protocolli di settore, in fase di accesso in azienda. In particolare quelli relativi a: distanziamento di sicurezza, osservanza di regole lavaggio mani/igienizzazione con gel, osservanza di comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- Ampia disponibilità e accessibilità a sistemi di igienizzazione delle mani (soluzioni idroalcoliche); i dispenser devono essere disponibili accanto a tastiere, schermi touch e pos.
- Garanzia di azienda sana, pulizia giornaliera e sanificazione periodica dei locali.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dell'area secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.
- Garanzia di pulizia a fine turno e disinfezione degli strumenti di lavoro. Deve essere inoltre garantita una adeguata aereazione naturale e ricambio d'aria.
- Garanzia di sanificazione di eventuali distributori di bevande e snack; utilizzo esclusivo degli stessi con guanti; consumazione dei prodotti erogati lontano dagli distributori.

MISURE IGIENICO - SANITARIE

- Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;



- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool;
- Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo; qualora il cliente deve firmare delle pratiche, sarà invitato in apposito spazio isolato;
- Lasciare cappotti, giacche, borse e zaini in sala d'attesa;
- Tenere cellulari e tablet fuori dall'area "reception", e da tutti i locali della struttura;
- Non oltrepassare la distanza di sicurezza eventualmente segnalata con strisce;
- In sala attesa, anche per sedersi, dovranno essere rispettate le misure di sicurezza;
- Vanno rimossi giornali e riviste ed eventuali giocattoli presenti nelle aree comuni che normalmente fungono da intrattenimento per utenti e familiari;
- Il virus può sopravvivere qualche ora sulle superfici degli oggetti che potrebbero diventare potenzialmente contagianti se non si procede alla loro pulizia e disinfezione;
- In caso di acquisto (es. aerosol, sfigmomanometro ecc.), il cliente deve tassativamente avere mascherina e guanti. Senza questi accorgimenti, il cliente non potrà toccare la merce, ma solo visionarla ad almeno un metro di distanza;
- Pannelli protettivi in plexiglass per delimitare la reception e il bancone vendita.

LE MASCHERINE E GUANTI

Il cliente, fornitore, lavoratore dovrà sempre essere munito di mascherine e guanti a norma, sia in reception, sia in sala attesa e sia in sala vendite, attenendosi sempre al distanziamento interpersonale.

In particolare, nelle operazioni di acquisto, è richiesto anche l'uso dei guanti «usa e getta». Qualora il cliente non sia munito dei predetti dispositivi, sarà l'addetto alla vendita, ove possibile, a rifornirlo.

2. Attività di laboratorio-officina

L'azienda Ortopedica, nella ripresa dell'attività produttiva, con rischio di contagio medio e alto, deve necessariamente organizzarsi per contenere il rischio attraverso la rimodulazione degli spazi e delle postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dei processi di lavorazione.

Tre aspetti fondamentali per contenere il rischio di contagio sono:

- L'analisi di processo lavorativo nell'ottica del distanziamento sociale fra i lavoratori;
- Il rischio di contagio con la tipologia di attività specifica;
- Il coinvolgimento di terzi nei processi lavorativi e il rischio di aggregazione sociale;



ASPETTI ORGANIZZATIVI E COMPORTAMENTALI PER L'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN OFFICINA

Ambiente di lavoro:

Gli ambienti di lavoro devono essere rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura dei processi produttivi.

Per gli ambienti di lavoro dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come per esempio: il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate.

La distanza tra i lavoratori deve risultare di almeno 1 metro .

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1 metro e non fosse possibile l'applicazione di barriere separatorie, paratie (es. pannelli in plexiglass) ed altre soluzioni organizzative è indispensabile che l'operatore utilizzi la mascherina FFP2 e altri dispositivi di protezione individuale a norma, quali guanti, occhiali, cuffie camici ecc.

Organizzazione del lavoro e orari:

Le imprese al fine di ridurre il contatto sociale nell'ambiente di lavoro possono adottare soluzioni organizzative innovative che riguardano sia l'articolazione dell'orario di lavoro sia i processi produttivi, limitando anche la necessità di trasferte.

Qualora in azienda più dipendenti svolgano le stesse mansioni, è necessario ridurre le presenze in contemporanea favorendo la turnazione.

E' consigliabile organizzare le varie fasi di lavoro in modo che gli operatori possano rispettare tra loro la distanza di sicurezza.

COMPORAMENTO DEL TECNICO ORTOPEDICO DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN LABORATORIO

Premesso che è obbligo del datore di lavoro di:

- Informare i lavoratori dei rischi dai quali i DPI li protegge ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. 81/08;
- Formare i lavoratori circa l'uso corretto dei DPI;
- Informare i lavoratori sul rischio biologico derivante dal COVID-19 e sulle disposizioni delle autorità;
- Affiggere presso la sede operativa dell'azienda appositi cartelli riportanti l'informativa COVID-19 ai sensi del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" 14.3.2020 e smi.



Il personale dipendente firma la documentazione recante le informazioni sopraelencate e si impegna a metterle in atto nell'ambiente di lavoro.

In particolare il Tecnico ortopedico e il personale adibito all'attività di officina, per contenere il rischio di contagio deve :

- Mantenere la distanza di sicurezza (quando possibile)
- Osservare le regole di igiene delle mani
- Tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
- Adozione dei DPI
- Inserire in cartelle trasparenti plastificate facilmente ripulibili tutta la documentazione prodotta (moduli di misura e schede di lavorazione) presente in officina
- Porre particolare attenzione nel manipolare tutti i calchi eseguiti sul paziente
- Eliminare tutte le parti derivanti dalla lavorazione dei calchi evitando di calpestarle
- Disinfettare i presidi ortopedici provati sul paziente
- Disinfettare i presidi ortopedici in riparazione già in uso al paziente
- Disinfettare i presidi ortopedici in consegna sia nuovi che riparati
- Qualora il presidio venga lavorato da più operatori si consiglia di disinfettarlo al passaggio fra un operatore e l'altro
- Ripulire frequentemente le suole delle calzature da lavoro in particolar modo se si deve cambiare ambiente (in alternativa utilizzare copri scarpe)
- Qualora si esegua una lavorazione su un presidio in uso ad un paziente è preferibile indossare vestiario monouso da eliminare al termine della lavorazione.

Il T.O. deve porre particolare attenzione ad incrementare in questa fase emergenziale, la cura nella pulizia degli ambienti da lavoro .

E' consigliabile provvedere allo smaltimento dei rifiuti in modo indifferenziato .

La sanificazione dell'officina e delle postazioni di lavoro deve essere periodica; l'igienizzazione dei locali, utilizzando disinfettanti specifici attivi contro il virus, deve essere effettuata a fine giornata ogni qualvolta i locali vengono utilizzati.

Tutte le operazioni giornaliere di pulizia e quelle periodiche di sanificazione devono essere documentate in un'apposita "Scheda di sanificazione". ([VEDI ALLEGATO 5](#)).



COMPORTAMENTO DEL T.O. DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA IN SALA PROVE E SALA DI RILEVAZIONE MISURE

Premesso che ogni paziente va considerato come paziente ad alto rischio, è obbligatorio che lo stesso abbia firmato la scheda di triage sul proprio stato di salute ([ALLEGATO 6](#)).

Prima di procedere con l'attività da svolgere è indispensabile che il paziente sia premunito degli idonei DPI.

Ambiente:

La sala/studio/ambulatorio dove si riceve il paziente dovrebbe essere dotato di finestre o aperture esterne per poter aerare l'ambiente ogni qual volta si finisce il trattamento di prova o presa di misure; ovvero di un sistema di aerazione idoneo al ricambio dell'aria in base ai metri cubi della sala.

E' necessario prevedere tra un paziente e l'altro un'adeguata tempistica operativa per attuare le misure di pulizia e igienizzazione della sala .

E' necessario far riporre gli indumenti del paziente in uno spazio predeterminato (al fine di poterla igienizzare al termine della visita).

Il paziente deve essere dotato di mascherina e guanti.

L'ambiente, a seconda del rischio di attività svolta, prima dell'inizio della prestazione, dovrà essere dotato di tutti quei dispositivi propri per la detersione e l'igiene personale (salviette disinfettanti, detergenti, lavabi o docce, asciugamani monouso, rotoli panno carta ecc); sarebbe opportuno predisporre una check-list per un controllo iniziale.

Si invitano i familiari ed i care-giver a sostare nella stanza dove si effettua la prestazione, restando in una zona predefinita senza creare intralcio all'intervento, qualora gli spazi siano sufficienti al mantenimento del distanziamento sociale.

Il Tecnico Ortopedico

Il T.O. durante l'intervento, può entrare in contatto col paziente, con un collega e a volte anche con un familiare dell'assistito o un care-giver; per tutte le attività complesse da svolgere a stretto contatto con i pazienti sono necessari i seguenti DPI :

- Camice monouso o in tessuto idrorepellente a maniche lunghe con elastico ai polsi;
 - 2 paia di guanti monouso;
- N.B. Il secondo paio di guanti va posizionato sopra il bordo del camice.



- Tuta monouso o idrorepellente, meglio se dotata di cappuccio (le tute e i camici idrorepellenti possono essere disinfettati e riutilizzati);
- Cuffia/copricapo (consigliata);
- Sovrascarpe/calzari (consigliati);
- Occhiali o maschere facciali o visiere;
- Maschera di tipo FFP2/FFP3;
- In caso di esecuzione del calco gessato è consigliabile avvolgere la parte da ingessare con della pellicola trasparente per isolare quest'ultima in maniera più ermetica e protettiva;
- I dispositivi di misurazione quali centimetro, calibro, goniometro ecc. insieme agli strumenti di uso comune come matite penne, forbici, ecc. devono essere disinfettati dopo il loro utilizzo.
- Si procede al ricambio dell'aria;
- Si svuotano i cestini inserendo il contenuto nei contenitori dei rifiuti assimilabili agli urbani e smaltendoli secondo la normativa vigente.

3. Attività di ambulatorio (prove e presa misure) e ambito domiciliare

ATTIVITÀ DOMICILIARI PRESSO OSPEDALI, RSA, AMBULATORI ASL:

1. Prima di programmare l'attività chiedere all'ente di effettuare un triage telefonico del paziente;
2. Prima di avviare la prestazione far firmare il foglio di triage al paziente;
3. Qualora ci si interfacci con pazienti non Covid, si seguono le regole del Reparto;
4. In alternativa qualsiasi attività svolta in esterno è da considerarsi come attività ad alto rischio. Pertanto è obbligatorio attivarsi come descritto al paragrafo precedente : Il tecnico ortopedico

ATTIVITÀ DOMICILIARE PRESSO L'ABITAZIONE DEL PAZIENTE:

1. Triage telefonico del paziente;
2. Prima di avviare la prestazione far firmare il foglio di triage al paziente;
3. Qualsiasi attività svolta in esterno è da considerarsi come attività ad alto rischio. Pertanto è obbligatorio attivarsi come descritto al paragrafo precedente : Il tecnico ortopedico



QUANDO IL PAZIENTE È UN MINORE

Un capitolo apposito va rivolto ai pazienti più piccoli. Le norme messe in atto vanno chiaramente adottate anche quando il paziente è un minore specie se nella fascia fino all'adolescenza.

Chiaramente tutte queste restrizioni e metodologie di lavoro potrebbero rappresentare un ulteriore disagio per i pazienti più piccoli.

Ci teniamo a condividere queste semplici raccomandazioni che possano aiutare il tecnico ortopedico ad affrontare questi pazienti.

- Eseguire un triage telefonico idoneo in modo che i genitori anticipino ai piccoli che stanno per fare un gioco
- Preparare piccoli adesivi colorati da distribuire come medaglie premio
- Distrarre il paziente con pennarelli colorati permettendogli anche di dipingere camici monouso
- Metterli a loro agio cercando di utilizzare dispositivi che non li spaventino (prediligere la visiera agli occhiali)
- Fatevi riconoscere da lontano e non fategli paura, una volta che vi hanno riconosciuto avranno meno difficoltà a fare quello che gli chiedete
- Fate presente che sarebbe opportuno un solo accompagnatore
- Valutate di portare da casa eventuali giochi per bimbi perché in azienda non possono essere presenti giocattoli di utilizzo condiviso
- Mettete in sicurezza i bambini e voi da eventuali rischi di contagio
- Chiaramente restano valide tutte le regole dette precedentemente.

4. Attività di magazzino, indicazioni per fornitori e informatori / rappresentanti

Già in condizioni di normalità, la gestione del magazzino è una delle attività aziendali che richiede la massima attenzione e cura.

Lo è in tutti i settori di attività ma ancora di più in una azienda ortoprotesica, dove accanto alla produzione su misura dei dispositivi, che richiede la disponibilità di materiali vari e prodotti semilavorati, è presente anche una attività commerciale per la vendita di articoli sanitari, ausili vari e prodotti di serie.



Per una gestione efficiente, ogni giorno può presentarsi la necessità sia di andare a prelevare dei prodotti, sia di fare dei controlli sulle quantità di merce depositata per provvedere al reintegro dei prodotti mancanti o assicurarsi le scorte di sicurezza.

La gestione del magazzino comprende dunque una molteplicità di attività, dalla ricezione dei prodotti trasportati da fornitori esterni, agli acquisti, dal controllo delle scorte, allo stoccaggio ed infine alla distribuzione ai reparti produttivi ed all'area vendite.

Naturalmente, il numero e la complessità delle operazioni, dei compiti e delle competenze aumenta con l'aumentare della dimensione della struttura, della quantità e del numero di categorie di prodotti, la natura di questi, ecc.

E se in una situazione di normalità è necessario stabilire e far rispettare delle precise regole a chi accede al magazzino al fine di aumentare la sicurezza di persone e prodotti, si può comprendere come il rispetto delle regole e delle misure precauzionali per ridurre i rischi di contagio, diventino imprescindibili nella condizione di emergenza legata alla pandemia in atto.

Di seguito, le principali regole che si renderà necessario adottare, aggiuntive rispetto a quelle normalmente in uso:

- Evitare che il magazzino, come purtroppo accade in molte realtà, sia considerato come uno spazio dove chiunque può accedervi. Laddove non vi sia personale specificamente preposto alla gestione del magazzino, occorrerà limitare l'accesso solo ad un numero ristretto di collaboratori che dovranno adottare tutte le misure precauzionali previste, a partire dal distanziamento, all'utilizzo dei DPI (Mascherina, guanti, camice).
- Per le forniture dei prodotti occorrerà programmare e coordinare con il fornitore gli arrivi della merce al magazzino. Nel caso in cui il locale non abbia un ingresso indipendente, rendendo con ciò necessario scaricare e trasportare il materiale in magazzino passando attraverso altri reparti aziendali, sarà opportuno concordare un orario di scarico lontano dalla fascia oraria degli appuntamenti con i clienti e/o pazienti dell'azienda. E comunque il trasportatore dovrà essere munito dei normali dispositivi di protezione e garantire la distanza di sicurezza dagli addetti al magazzino aziendale. Anche per il disbrigo di tutte le formalità amministrative connesse alla fornitura (DDT, fattura di acquisto, ecc) si avrà cura di adottare tutte le misure precauzionali previste.
- In magazzino potranno stazionare esclusivamente materiali e prodotti provenienti dai fornitori, nel senso che, una volta distribuiti ai reparti sia produttivo che commerciale, non potranno più rientrare in magazzino. Questa precauzione vale soprattutto per gli articoli di serie che vengono provati e/o indossati, senza essere acquistati, dai pazienti/clienti e perciò maggiormente capaci di veicolare eventuali cariche virali. Questi prodotti dovranno necessariamente essere messi in quarantena (min. 24 ore) prima di essere nuovamente



proposti in vendita e pertanto, nell'attesa, tenuti in deposito possibilmente presso la stessa Area vendite, comunque in apposito spazio separato dagli altri articoli.

- In aggiunta ai normali interventi finalizzati a garantire la sicurezza del magazzino e quindi pulizia, ordine ed organizzazione, lo spazio adibito a questo scopo dovrà subire gli stessi processi di sanificazione periodica previsti, in questa contingenza pandemica, per tutti gli spazi ed ambienti della struttura aziendale.

Al locale magazzino dovrà essere inoltre assicurata idonea aerazione giornaliera con interventi di disinfezione di tutte le attrezzature presenti ed utilizzate per sistemare e/o prelevare i materiali e/o i prodotti dagli scaffali, come rampe, scale, sgabelli, ecc. e trasportarli nelle aree aziendali di destinazione (es. carrelli).



SECONDA PARTE

TEMATICHE DI PORTATA GENERALE

1. Sanificazione ambienti e aerazione

Il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” (Dpcm 26 aprile 2020) sottoscritto il 14 marzo 2020 e smi, prevede l’osservanza di misure restrittive sull’intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del covid-19; per le attività di produzione tra le misure si raccomanda l’adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, l’adozione di strumenti di protezione individuale; il protocollo prevede che siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali.

Alla voce “pulizia e sanificazione in azienda” è previsto che:

- l’azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all’interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.
- l’azienda, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)
- nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di covid-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.



Al paragrafo "gestione spazi comuni" (mensa, spogliatoi, aree comuni, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...) è previsto che:

- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

VENTILAZIONE DEGLI SPAZI SANIFICATI

Disporre, considerata la potenziale rischiosità degli effetti che dagli interventi di sanificazione e/o fumigazione, potrebbero discendere per gli occupanti (per pericolo di inalazione dei fumi esalati dai prodotti), la ventilazione adeguata di tutti gli ambienti di lavoro, di transito e spazi comuni nei quali viene svolta la sanificazione, arrivando, se necessario, anche a sospendere/modificare lo svolgimento delle attività.

Non guastano investimenti per la purificazione dell'aria in grado di ridurre inquinanti, virus e batteri.

PROCEDURE OPERATIVE FORTEMENTE CONSIGLIATE SULLA SANIFICAZIONE:

- VAPORIZZAZIONE ACQUA A 100 GRADI
- VAPORIZZAZIONE CON PEROSSIDO DI IDROGENO
- OZONIZZATORE (DA UTILIZZARE IN ASSENZA DI PERSONE E FAR PASSARE UN TEMPO ADEGUATO PRIMA DI RIPOPOLARE L'AMBIENTE)
- SOLUZIONI ALCOOLICHE CON CONCENTRAZIONE SUPERIORE AL 70%
- IPOCLORITO DI SODIO DALLO 0,5% AL 5% A SECONDA DELLE SUPERFICI E PAVIMENTI (da AMUCHINA a CANDEGGINA)
- ACQUA E SAPONE PER EVENTUALI RESIDUI SOLIDI



E' CONSIGLIATO:

Tenere un registro con identificate le varie zone dove di indicherà il tipo di pulizia/igienizzazione e/o sanificazione eseguite.

N.B. : l'igienizzazione e disinfezione è la normale pulizia dell'ambiente con materiali e metodi idonei ed è giornaliera e/o quando ce ne sia bisogno. La sanificazione è un metodo straordinario di igienizzazione/disinfezione più approfondita e viene fatta periodicamente in modo discrezionale dall'azienda sulle indicazioni individuali date dalla dimensione e/o numero di persone che ci lavorano e accedono.

Esempio:

GIORNO	ORA	ZONA IGIENIZZATA	ZONA SANIFICATA	RESPONSABILE	SUPERVISORE
		Sala d'aspetto			
		Officina zona 2			
			Ambulatorio 1		
			Sala prove 1		
		Zona vendita			
		Magazzino			



2. Attività di gestione del personale dell'azienda

Le misure da adottare in azienda per tutti gli operatori presenti devono essere adeguate a ridurre la diffusione di COVID-19. L'ambiente di lavoro va mantenuto salubre ed il tipo di inquadramento dipende dal livello di rischio che il personale potrebbe affrontare a seconda del tipo di attività che deve intraprendere. Quindi si distingueranno delle misure generali che andranno implementate a seconda del livello di rischio.

MISURE GENERALI

- Ridurre il più possibile la presenza in azienda adottando forme di lavoro in turni per evitare più lavoratori presenti simultaneamente.
- Favorire orari di ingresso e di uscita scaglionati per limitare nelle zone di spogliatoio e aree comuni del sito aziendale condizioni di affollamento.
- Favorire le pause alternate per evitare sovraffollamenti nelle aree di ristoro.
- Esporre in aree frequentate dal personale cartelli esplicativi di comportamento delle misure generali di prevenzione quali: informazioni sul lavaggio delle mani o metodo esplicativo per vestirsi e svestirsi prima di prendere contatti con pazienti.
- Stimolare il personale a pretendere che colleghi, pazienti e altre persone con cui il personale entra in contatto, il rispetto delle norme per limitare il contagio virale.
- Si consiglia di aumentare la frequenza di pulizia degli ambienti di lavoro se possibile utilizzare dei fogli in ogni ambiente per indicare quando è stata fatta l'ultima pulizia.
- Tenere particolarmente pulite tutte le postazioni di lavoro specie se condivise con altro personale.
- L'ipoclorito di sodio e le soluzioni alcoliche sono ottimi disinfettanti per tutte le attrezzature ad uso degli ambienti sia di accettazione, vendita, ambulatori, laboratori ortopedici, magazzini. Si sceglierà quale detergente usare se si ritiene che possa danneggiare il bene a seconda delle indicazioni date dal produttore.
- E' importante garantire sempre un ricambio d'aria degli ambienti.
- Qualora in azienda siano presenti impianti di ventilazione devono essere tenuti accesi ma in buono stato di funzionamento, all'occorrenza pulire regolarmente i filtri o sostituirli, con un pacco filtrante più efficiente.
- Se ci sono in azienda persone con particolari tipologie di problemi sanitari, pazienti immunodepressi o personale più anziano e/o personale con malattie croniche, si prenda in considerazione di assegnare compiti lavorativi che consentano il basso rischio.



- Tutto il personale deve misurarsi la temperatura ogni volta che accede in azienda ad inizio turno lavorativo.

Inoltre attenersi a quanto sotto esposto indicandolo con cartelli idonei nei diversi ambienti:

- a. Lavarsi spesso le mani
- b. Evitare abbracci e strette di mano
- c. Mantenere una distanza fra le persone di almeno un metro
- d. Evitare contatti
- e. Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- f. Se dobbiamo tossire o starnutire girarsi e utilizzare il gomito
- g. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici se non prescritti dal medico
- h. Pulire tutte le superfici con disinfettanti a base di alcool oltre il 70% o cloro superiore a 0,5%
- i. Utilizzare sempre la mascherina se si sta davanti ad un'altra persona
- j. Mettere a disposizione dei lavoratori soluzioni idroalcoliche per la disinfezione delle mani
- k. all'occorrenza utilizzo di guanti e mascherine

INDICAZIONI PER IL PERSONALE

Per poter creare una sufficiente protezione a tutte le persone che lavorano in azienda si deve:

- ✓ Evitare di accedere in azienda se si hanno manifestazioni influenzali e comunque non si può accedere se la temperatura corporea supera i 37,5 gradi centigradi.
- ✓ E' assolutamente vietato il rientro in azienda se si è stati colpiti dalla SARS-CoV-2 solo se autorizzati dalle autorità territoriali, medico competenti dopo le opportune verifiche di guarigione.
- ✓ E' consigliato a chiunque abbia un familiari e/o conviventi risultati positivi alla SARS-CoV-2 individuare un altro domicilio rispetto al positivo, altrimenti se obbligati ad una convivenza va fatta una segnalazione al fine di decidere quale procedura individuale intraprendere.
- ✓ Si fa presente che un paziente positivo non può in nessun modo uscire e deve seguire una quarantena ristretta e sorvegliata. In molte regioni si sono individuate strutture idonee per permettere a questi pazienti di sostenere il periodo di quarantena in sicurezza senza vicinanza con i propri cari.
- ✓ L'azienda può decidere in autonomia di sottoporre a screening sierologico i propri lavoratori, ma qualora risultino IGG positivi possono lavorare; se IGM positivi è consigliato avvisare il proprio medico di famiglia che informerà quale percorso tramite l'istituto di igiene e profilassi della zona intraprendere.



-
- ✓ L'accesso in azienda va assolutamente evitato anche in quei casi in cui si manifestassero sintomi influenzali, o altri sintomi a cui non si sa dare spiegazione, sempre chiedendo diagnosi e indicazione al proprio MMG.

NOTA BENE

Se i pazienti hanno problemi respiratori e fanno uso di ossigeno devono per forza utilizzare mascherine FFP2, altrimenti non possono essere trattati; in questo caso gli operatori devono indossare visiere. Predisporre l'ambiente con il minimo di persone possibili, compresi gli accompagnatori, precauzioni un metro, mascherine, guanti ecc.

Finita la procedura qualsiasi ambiente dove è transitato il paziente va trattato (vedi capitolo sanificazione e aerazione ambientale). E' opportuno far passare un lasso di tempo fra gli appuntamenti, per evitare sovraffollamento e per permettere al personale di igienizzare gli ambienti.

3. Attività di formazione dell'azienda

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK)

Qui di seguito i punti salienti per un approccio sostanziale ed operativo per affrontare nell'immediato una organizzazione aziendale che deve convivere con il contrasto ed il contenimento del covid-19.

I protocolli di riferimento citano testualmente questi punti:

- Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni.

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di



lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il ri-posizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali.
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza



maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia di primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- La formazione deve essere allargata a modalità online, e-learning e preferita a quella stanziale.

PIANO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Predisporre un piano di formazione e informazione capillare, chiara, accessibile, visibile e in lingue diverse (in caso di popolazione lavorativa straniera), mediante affissione di cartellonistica e/o con consegna manuale cartacea e anche attraverso i canali informatici come WhatsApp/Telegram/mail ai singoli lavoratori (così come anche per i fornitori, appaltatori, esterni...) in merito a tutte le procedure predisposte, in particolare, per gli accessi, occupazione di spazi comuni, distanza minima da garantire, regole di igiene, eventuali utilizzi di DPI e loro relativo smaltimento.

INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO COVID-19

Garantire opportuna informazione e aggiornamento del personale sulle procedure da applicare in emergenza Covid-19 anche con l'utilizzo dei filmati messi a disposizione da ISS, Ministero della Salute e Autorità competenti.



LINK ai video istituzionali

Video - [COME PULIRE E DISINFETTARE LA CASA](#)

Video - [COME UTILIZZARE I GUANTI](#)

Video - [COME UTILIZZARE LA MASCHERINA](#)

Video - [COVID19 ACQUISTI IN SICUREZZA: I CONSIGLI PER I CLIENTI](#)

Link ai poster istituzionali

Infografica - [#RESTIAMOADISTANZA: le raccomandazioni da seguire](#)

Infografica - [Acquisti in sicurezza, le regole per gli esercizi commerciali.](#)

Infografica - [Acquisti in sicurezza, i consigli per i clienti](#)

Pieghevole - [Previene le infezioni con la corretta igiene delle mani](#)

Poster - [#COVID19 - Viaggi in sicurezza - Consigli per i viaggiatori](#)

Poster - [Poster lavaggio mani pazienti e familiari](#)

4. Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi DVR

L'aggiornamento del DVR prevede che l'azienda informi il proprio personale e chiunque entri in essa circa le disposizioni delle Autorità per far fronte al possibile contagio da COVID-19.

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci fornisce ai lavoratori in forma cartacea o digitale copia del "Protocollo Condiviso di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14.03.2020 e smi, rendendolo disponibile anche per i propri assistiti e a chiunque entri in azienda.

La prosecuzione delle attività può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

Le informazioni circa le Normative vigenti riguardanti comportamenti da tenere in azienda e gli obblighi in caso di sintomi influenzali o temperatura corporea maggiore ai 37°C, saranno consultabili anche attraverso deplianti o una specifica cartellonistica che sarà affissa presso ogni ingresso dell'azienda.

Per completare il Piano anti contagio occorre aggiornare il DVR con i seguenti documenti:



-
- DVR Biologico covid-19 da firmare (sul frontespizio) dal datore di lavoro e inserire nella Cartella della sicurezza
 - Procedura di sicurezza anticontagio coronavirus da firmare

La CHECK LIST del Protocollo Condiviso comprende:

- 1 Informazione
- 2 Modalità di ingresso in azienda
- 3 Modalità di accesso dei fornitori esterni
- 4 Pulizia e sanificazione azienda
- 5 Precauzioni igieniche personali
- 6 Dispositivi di Protezione Individuale
- 7 Gestione spazi comuni
- 8 Organizzazione aziendale
- 9 Gestione entrata e uscita dipendenti
- 10 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
- 11 Gestione di una persona sintomatica in azienda
- 12 Sorveglianza sanitaria/ Medico competente/RLS
- 13 Aggiornamento del Protocollo di regolamentazione

Copia del Protocollo Condiviso va tenuta in cartella presso l'Ufficio Amministrativo aziendale ed esibita in caso di controllo da parte delle Autorità competenti.

In Cartella devono essere inseriti anche: il Verbale di consegna dei DPI firmati da tutti i lavoratori unitamente al Verbale firmato di avvenuta consegna dell'Informativa Covid-19 (Protocollo Condiviso di Regolamentazione) .

Nei vari ambienti lavorativi vanno affissi i seguenti cartelli :

- Cartelli informativi per i lavoratori da esporre presso gli ambienti di lavoro
- Cartelli informativi per visitatori e pazienti da esporre presso tutti gli ingressi
- Scheda di Sanificazione che deve essere affissa per ogni zona della struttura (es. piano terra , rialzato,Toilette, ascensore ecc).



5. Sorveglianza sanitaria - Soggetti fragili

Di estrema difficoltà sta risultando il poter garantire un'adeguata tutela ai lavoratori che si trovano in situazione di fragilità, a partire da coloro che risultano affetti da patologie attuali e pregresse e/o che hanno condizioni particolari (quali ad esempio i malati oncologici, gli immunodepressi, ma anche gli affetti da pneumologie, reumatologie o gli appartenenti a categorie risultate più vulnerabili, quali le persone di età avanzata), che li espongono potenzialmente ad un maggior rischio di contagio da COVID-19.

Quanto espressamente previsto nel Protocollo condiviso del 14 marzo e s.m.i, riferito al prevedere a carico del medico competente la segnalazione in azienda di casi riconducibili a condizione di fragilità (per le ragioni sopra richiamate), non trova applicazione concreta, necessitando di ulteriori soluzioni regolative certe e puntuali, che si auspica giungano al più presto (già, comunque, richieste ufficialmente alle autorità governative).

Occorre, difatti, precisare che nel caso il lavoratore fragile non sia già soggetto a sorveglianza sanitaria (sulla base della mansione svolta e dei rischi ai quali il lavoratore è esposto) e/o le sue problematiche di salute non siano conosciute dal medico competente perché non correlate all'occupazione, per il medico competente risulta difficile poter venire a conoscenza di tali condizioni, se non palesate spontaneamente dal lavoratore.

Ad oggi le aziende possono solo individuare modalità alternative di lavoro per favorire la tutela della persona (vd. smart working o altre soluzioni).

Va ricordato, in tal senso, che il datore di lavoro non può sottoporre a visita medica il lavoratore (ai sensi dell'art.5 della L.300/70) mediante il medico competente, se non ricorrendo alla commissione medica pubblica che, pronunciandosi comunque sempre nei termini di una valutazione di idoneità, interviene su singoli casi e non sulla base di criteri che possano comprendere gruppi di lavoratori.

Difatti, determinando, in breve, che tutti coloro che risultano privi di certificazione emessa da "competenti autorità sanitarie" (come, invece, nei casi, ad esempio, di chi rientra nei termini stabiliti dalla L.104/92) non hanno la possibilità fattiva di farsi riconoscere il proprio stato di fragilità, tenuto conto che il medico di base non è considerato assimilabile a tali autorità competenti, ha confermato l'esistenza di grave problema di tutela per un'ampia schiera di occupati. Riconoscimento che se venisse comunque garantito, a fronte del consentire a tali occupati fragili di poter non recarsi al lavoro determinerebbe, ad oggi, un'assenza dal lavoro computabile ai fini del periodo di comporta (prevedendo un assottigliarsi dei giorni a



disposizione del singolo per altre patologie delle quali potrebbe risultare affetto nel corso dell'anno, al di là del contagio).

In attesa, quindi, di indicazioni risolutive chiare al problema, è opportuno suggerire ai lavoratori che si trovino in condizioni di fragilità "non certificata" da competente autorità, di richiedere visita medica al medico competente (che dovrà concederla, valutandone le ragioni, sia che essi siano, o meno, in sorveglianza sanitaria) al fine di metterlo a conoscenza delle ragioni che potrebbero determinare una sua potenziale maggior esposizione al contagio da COVID-19.



CARTELLI E AVVISI IN TEMPO DI CORONAVIRUS

DISPOSIZIONI DI ACCESSO IN AZIENDA

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus			
		<p>E' fatto divieto l'accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili.</p> <p>E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus.</p>	
Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:			
	Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.		Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione.
E' vietato l'accesso in azienda ma è necessario rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico. Dovrà immediatamente chiamare il:			
Numero di pubblica utilità 1500			
Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.			
Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo, comunque:			
	Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti.		Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani
	Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si stamutisce o tossisce.		Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone. Ogni qual colta sia possibile, scegliere riunioni a distanza.



AVVISO PER VISITATORI ED ESTERNI

AVVISO PER VISITATORI ED ESTERNI

IN BASE AL PROTOCOLLO SICUREZZA COVID DEL 14/03/2020 E S.M.I., SI INFORMANO I GENTILI VISITATORI E IL PERSONALE ESTERNO CHE L'ACCESSO IN AZIENDA È SUBORDINATO AL RISPETTO DELLE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

- **MANTENERE LA DISTANZA TRA LE PERSONE DI ALMENO 1 METRO**



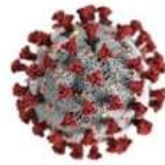
- **OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINA E GUANTI MONOUSO**



SI RINGRAZIA PER LA COMPrensIONE E COLLABORAZIONE.



AVVISO UTILIZZO DISTRIBUTORI AUTOMATICI



Fruizione dei distributori automatici

Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa caffè e uso dei distributori automatici può rappresentare un rischio di contagio.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:



Prima di accedere al distributore, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso l'area break.



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quando prelevato. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.



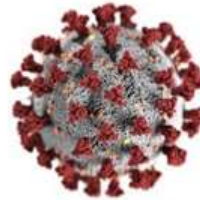
Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo, non sostare nei pressi della macchinetta ma posizionarsi ad una distanza di almeno 1 metro dalla macchinetta e dagli altri lavoratori che stanno consumando. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.



AVVISO UTILIZZO AREE COMUNI



Fruizione degli spogliatoi e delle docce

Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi e, in particolare, delle docce può rappresentare un rischio di contagio.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo dello spogliatoio. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.
 Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.
 Qualora si usino le docce, prima far scorrere l'acqua avendo cura di indirizzare il getto sull'intera superficie laterale della doccia. Non usare una doccia, quando quella immediatamente a fianco vien impiegata da un altro lavoratore.



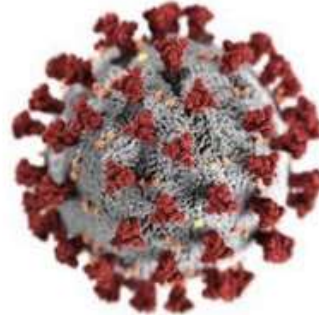
Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.



AVVISO CARICO SCARICO MERCI



Consegna e prelievo di materiale

Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone che stanno aspettando di scaricare o caricare o dai lavoratori dell'azienda impegnati nelle attività di carico o scarico. Non scendere dal mezzo se non esclusivamente per il tempo strettamente necessario ad aprire i portelloni o il telone. E' fatto divieto di entrare in un qualsiasi locale aziendale. Le bolle e il materiale di piccole dimensioni vanno lasciati negli appositi alloggiamenti indicati. Qualora sia necessario l'uso di mezzi, chiedere l'intervento del personale avendo cura di rimanere all'interno della cabina del mezzo per l'intera durata delle operazioni.



Una volta terminato, abbandonare lo spazio di carico e scarico.



AVVISO UTILIZZO MASCHERINA

Come si indossano le mascherine



Step 1:
 Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



Step 2:
 Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi



Step 3:
 Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno



Step 4:
 Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie



Step 5:
 Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento



Step 6:
 Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance

Come si tolgono le mascherine



Step 1:
 Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina



Step 2:
 Evite di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata.



Step 3:
 Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciali da dietro le orecchie



Step 4:
 Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla



Step 5:
 Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente



Step 6:
 Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina



Allegati

ALLEGATO 1

Indicazioni sull'utilizzo in sicurezza dei DPI e smaltimento

Dispositivi di protezione individuale per protezione da rischio biologico

OPERATORI	DPI
In prossimità al paziente o accompagnatore prima del triage d'ingresso	Maschera FFP2 , guanti
Attività di triage (paziente-accompagnatore munito di mascherina chirurgica)	Mascherina FFP2 , occhiali, guanti, camice
Addetto laboratorio senza contatto diretto ma vicinanza –almeno 1 metro- con il paziente-utente munito di mascherina chirurgica (accoglienza)	Mascherina chirurgica, guanti .
Addetti senza contatto diretto o vicinanza con il paziente-accompagnatore (distanza superiore a 1 metro)	Mascherina chirurgica
Professionista sanitario e non che ha contatti con il paziente-utente munito di mascherina chirurgica e la loro distanza è uguale od inferiore d 1 mt.	Mascherina chirurgica occhiali e/o visiera protettiva, guanti. Eventuale camice monouso in caso di contatto, rinnovo della vestizione a paziente diverso.
Professionista sanitario che non che ha contatti con il paziente-accompagnatore munito di mascherina chirurgica e può mantenere una distanza maggiore di 1 metro	Mascherina chirurgica guanti
Professionista sanitario che entra in contatto con " paziente " sospetto" o positivo al covid 19	Mascherina FFP2, visiera protettiva, camice manica lunga, polsino idrorepellente o in TNT, copricapo, calzari, doppi guanti



Smaltimento DPI usati

Dopo aver effettuato le procedure di svestimento correttamente si devono riporre i DPI danneggiati, sporchi e o contaminati in contenitori idonei per lo smaltimento.

Il rifiuto contaminato rovinato o sporco va in un contenitore di smaltimento, chiuso e inserito a sua volta nell'indifferenziata secondo le normative vigenti.

E' assolutamente fatto divieto di utilizzare DPI rovinati; vanno sostituiti con l'immissione di un altro DPI sano e vanno smaltiti tra gli inutilizzabili contaminati

Al termine dell'intervento, una volta che il paziente è uscito dalla stanza, si procede con le operazioni di vestizione, rimuovendo l'equipaggiamento contaminato e si procede all'igienizzazione dell'ambiente.

I DPI dovranno poi essere inseriti in appositi contenitori per poi essere eliminati. E' consigliabile utilizzare dotazioni/attrezzature accessori DPI di tipo usa e getta.

Ultimate le operazioni precedentemente descritte si procede alla sanificazione dell'ambiente e a disinfettare tutte le superfici lavorative (lettino, scrivania, sedie e mobilio professionale.

ATTENZIONE :

Vanno considerati anche altri fattori di rischio da tenere presenti e da non sottovalutare quali:

- eventuali allergie al lattice, quindi preferenza ai guanti di nitrile
- se l'operatore ha gli occhiali metterlo in condizione di avere una adeguata protezione che gli permetta il normale uso degli occhiali stessi, quali visiera
- i dispositivi devono essere conformi alla legislazione vigente (Decreto legge 17 marzo 2020 n.18 art 15 è prevista la validazione in deroga dei DPI).



ALLEGATO 2

Dettaglio caratteristiche DPI

Zona	DPI		Utilizzo e limitazioni
Vie aeree	Facciali filtranti senza valvola	<p>La classificazione di tipo 1 (FFP1), 2 (FFP2) e 3 (FFP3) definisce il livello di protezione dell'operatore ad aerosol e goccioline con un grado di efficienza filtrante rispettivamente del 80%, 94% e 98%.</p> <p>I facciali filtranti sono ulteriormente classificati come: - "utilizzabili solo per un singolo turno di lavoro" e indicati con NR, - "riutilizzabili" (per più di un turno di lavoro) e indicati con R. I facciali filtranti di tipo P2 si possono ritenere corrispondenti ai respiratori classificati come N95 e quelli di tipo P3 a quelli classificati N99 dalla normativa statunitense.</p>	<p>UTILIZZO</p> <p>I facciali filtranti FFP2 e FFP3 sono ritenuti idonei per la protezione da agenti biologici dei gruppi 2 e 3 e possono essere utilizzati per la protezione da alcuni agenti biologici del gruppo 4.</p> <p>È raccomandato l'utilizzo di dispositivi con fattore di protezione P3 quando il patogeno è trasmissibile per via aerea e devono essere eseguite manovre a rischio (es. broncoscopie).</p> <p>LIMITAZIONI/PECULIARITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Necessaria la prova di tenuta prima di ogni utilizzo. - La tenuta sul viso può non essere garantita in presenza di barba e/o baffi. - Quelli dotati di valvola non devono essere usati da pazienti COVID-19 in quanto non impediscono la diffusione degli agenti patogeni trasmissibili per via aerea.
	Facciali filtranti muniti di valvola		
	Maschere pieno facciale con filtri	<p>Sono utilizzate congiuntamente a filtri di tipo 1 (P1), 2 (P2) e 3 (P3) che definiscono il livello di protezione dell'operatore con un grado di efficienza rispettivamente del 80%, 94% e 99,95%.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Può costituire un limite il contemporaneo utilizzo di occhiali da vista. - Nel ricondizionamento devono essere rispettate le modalità operative riportate nella scheda informativa e previste dal produttore.
	Dispositivi di filtrazione dell'aria elettroventilati con filtri	<p>Sono utilizzati e congiuntamente a filtri THP1, THP2 e THP3 che definiscono il livello di protezione dell'operatore con un grado di efficienza rispettivamente del 90%, 95% e 99,8%.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il loro utilizzo garantisce la contemporanea protezione di occhi, viso e testa. - Consentono il contemporaneo utilizzo di occhiali da vista. - Nel ricondizionamento devono essere rispettate le modalità operative riportate nella scheda informativa e previste dal produttore.
	Mascherine chirurgiche	<p>Proteggono limitatamente le mucose naso-oralì</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Indossate dal paziente possono costituire un utile barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via area (aerosol e goccioline). - In relazione all'efficienza di filtrazione batterica e resistenza respiratoria sono classificate come Tipo I o II. Possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica ($\geq 98\%$), la IIR è resistente anche agli spruzzi. Quest'ultima tipologia è quella da preferire per il caso in oggetto



Zona	DPI	Utilizzo e limitazioni
Occhi	Occhiali	<ul style="list-style-type: none"> - Proteggono limitatamente da schizzi e spruzzi di sangue o altri liquidi biologici in quanto non aderiscono completamente al viso. - Può costituire un limite il contemporaneo utilizzo di occhiali da vista. - Non forniscono protezione al volto e alle mucose (naso bocca). - Nel ricondizionamento devono essere rispettate le modalità operative riportate nella scheda informativa e previste dal produttore.
	Occhiali a maschera	<ul style="list-style-type: none"> - Proteggono adeguatamente gli occhi da schizzi e spruzzi di sangue o altri liquidi biologici (es. saliva, urina, liquido amniotico) in quanto aderiscono completamente al viso. - Non forniscono protezione al volto e alle mucose naso bocca. - Nel ricondizionamento devono essere rispettate le modalità operative riportate nella scheda informativa e previste dal produttore.
	Visiera	<ul style="list-style-type: none"> - Protegge adeguatamente gli occhi da schizzi e spruzzi di sangue o altri liquidi biologici e può fornire un'adeguata protezione al volto ed alle mucose naso-oralì. - Deve essere configurata correttamente a garanzia di una protezione adeguata della testa e del viso (compresi il mento e le orecchie). - Consente il contemporaneo utilizzo di occhiali da vista. - Nel ricondizionamento devono essere rispettate le modalità operative riportate nella scheda informativa e previste dal produttore.



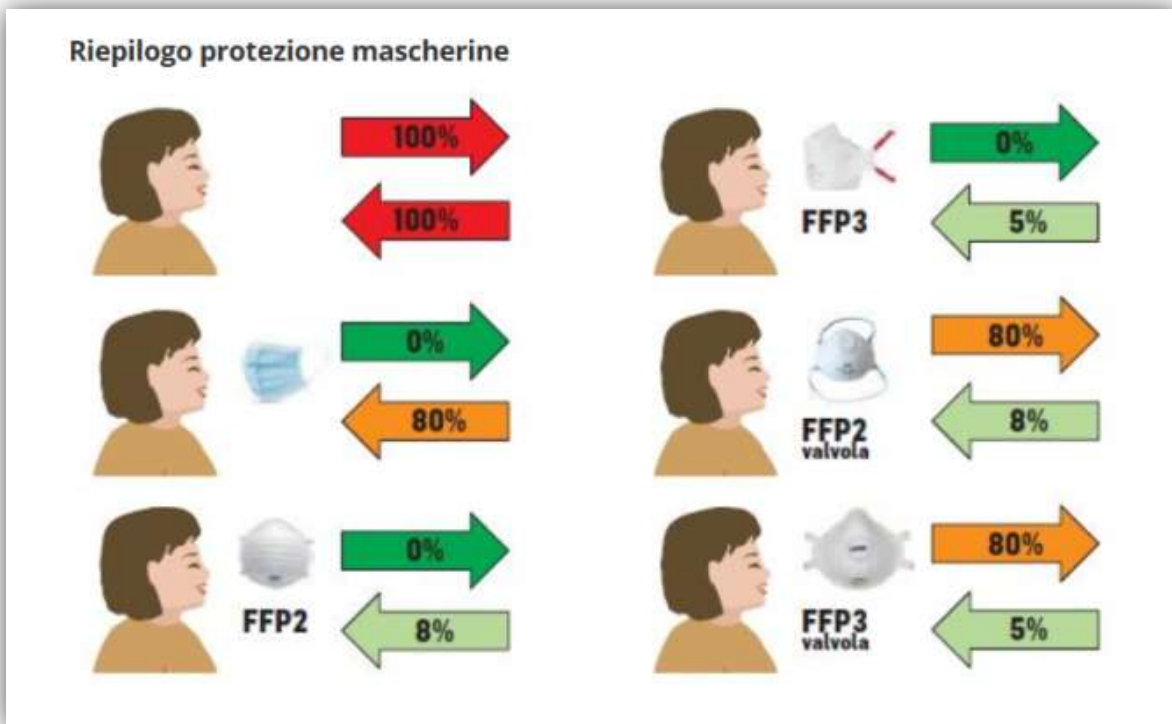
Zona	DPI		Utilizzo e limitazioni
Mani	Guanti monouso	Sono ritenuti idonei per la protezione generale da agenti biologici in applicazione delle precauzioni standard	<ul style="list-style-type: none"> - I guanti classificati come DPI di III categoria (rispondenti alla norma EN 374) proteggono l'utilizzatore da agenti patogeni trasmissibili per contatto. - I guanti monouso classificati come DPI di III categoria riportano il pittogramma "resistenza a microrganismi" con indicazione della classificazione del livello di performance (AQL) che non può essere inferiore ad 1,5 (Level 2). - Nella protezione da contatto può essere opportuno utilizzare un secondo paio di guanti da indossare sopra il primo.
Protezione del corpo	Camice	Sono ritenuti idonei per la protezione da agenti biologici dei gruppi 2 e 3 e possono essere utilizzati per la protezione da alcuni agenti biologici del gruppo 4	<p>Protezione da agenti patogeni trasmissibili per contatto</p> <ul style="list-style-type: none"> - è un dispositivo monouso utilizzabile per la protezione parziale del corpo da schizzi. - Deve disporre di chiusura posteriore sovrapponibile. - Può disporre di elastici ai polsi o polsini. - In relazione alla modalità di trasmissione dell'agente patogeno è necessario l'utilizzo congiuntamente ad altri DPI.
	Tuta completa	Sono ritenuti idonei per la protezione da agenti biologici dei gruppi 2, 3 e possono essere utilizzati per la protezione da alcuni agenti biologici del gruppo 4	<p>È un dispositivo monouso munito di cappuccio che protegge da schizzi e spruzzi e può disporre di calzari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema di chiusura, posto anteriormente, le cuciture, le giunzioni e gli assemblaggi devono soddisfare i requisiti specificati dalle pertinenti norme tecniche di classificazione. - In relazione alla modalità di trasmissione dell'agente patogeno, può essere necessario l'utilizzo congiuntamente ad altri DPI.
	Tuta scafandro ventilata	Sono ritenuti idonei per la protezione da agenti biologici dei gruppi 2, 3 e possono essere utilizzati per la protezione da alcuni agenti biologici del gruppo 4	<p>È un indumento di protezione completo, munito di scafandro che protegge da schizzi e spruzzi e sistema di ventilazione alimentato con aria motore munito di sistema di filtrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema di chiusura, le cuciture, le giunzioni e gli assemblaggi devono soddisfare i requisiti specificati dalle pertinenti norme tecniche di classificazione - Consentono di effettuare la doccia decontaminante



ALLEGATO 3 Le mascherine di protezione

LA PROTEZIONE OFFERTA DALLE DIVERSE MASCHERINE

In questo periodo di confusione generale in cui iniziano ad essere disponibili i vari tipi di mascherina è importante avere riferimenti precisi relativamente al tipo di protezione che queste offrono; con la classica chirurgica chi la indossa viene potenzialmente raggiunto dall'80% delle particelle pericolose. Ma il soggetto che le indossa non infetta gli altri. Poi ci sono quelle di categoria FFP, in grado di fermare il virus in modo più deciso, ma attenzione: non tutte sono uguali. Anzi, le differenze sul grado di protezione per noi e per gli altri sono notevoli. Ad esempio c'è la FFP2 con filtro. Chi la indossa ha il 18% di possibilità di contagiarsi ma l'80% di infettare gli altri se positivo al virus. Con la FFP3 con filtro c'è il 5% di possibilità di infettarsi, ma all'80% chi la indossa può infettare gli altri se malato. Le protezioni più efficaci sembrerebbero le mascherine FFP2 e FFP3 senza filtro o valvola, in cui le percentuali di contagiarsi e contagiare gli altri quasi si azzerano.



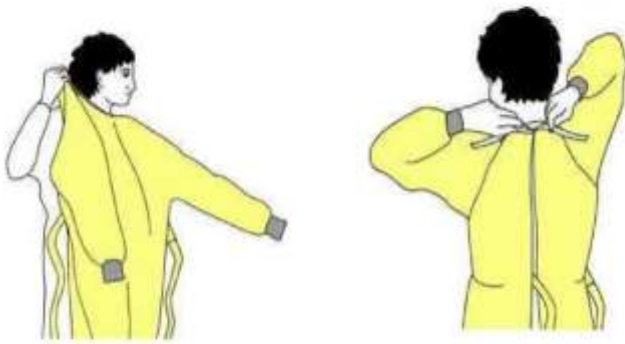
ALLEGATO 4

Sequenza utilizzo DPI – VESTIZIONE E SVESTIZIONE

VESTIZIONE

Prima di entrare nella locale dove si trova il paziente **indossare i DPI nel seguente ordine:**

1. indossare il sovra-camicia



2. indossare la maschera chirurgica sopra il naso, la bocca e il mento, stringere la parte flessibile sopra il naso, assicurarla con gli elastici o i lacci sopra la testa.
N.B. PER IL FILTRANTE FACCIALE VEDI pag. 6



3. eseguire la prova di tenuta:
 - inspirare: la maschera deve collassare
 - espirare: controllare eventuali perdite dai bordi



3



SEQUENZA DI SVESTITIZIONE - BASSO rischio di contaminazione

1. RIMOVERE IL CAMICIA
 A seconda della tipologia di camicia indossata, sempre distaccata dai lauri del camice prendendo il lembo della faccia anteriore e tirando in avanti oppure sfilando i lauri del camice, tirare giù il camice partendo dal collo e dalla spalla e appoggiarlo con all'interno la parte esterna contaminata.









2. RIMOVERE I GUANTI arrotolabili senza toccare la parte.



3. DETERSI DELLE MANI CON SOLUZIONE ALCOOLICA

4. INSERIRE UN NUOVO PAIO DI GUANTI



5. RIMOVERE GLI OCCHIALI E MASCHERA O SCHERMO FACIALE

6. RIMOVERE IL COPRICAPPO con pinzette



7. RIMOVERE LA MASCHERINA CIRURGICA



8. RIMOVERE I GUANTI arrotolabili senza toccare la parte.



9. DETERSI DELLE MANI CON SOLUZIONE ALCOOLICA







ALLEGATO 5
FAC-SIMILE REGISTRO INTERVENTI SANIFICAZIONE/PULIZIA/DISINFEZIONE

DATA	ORA INTERVENTO	sanificazione			PRODOTTI UTILIZZATI <small>Con prodotti previsti dal DPCM (base, igienici e base duro)</small>	TIPO DI SANIFICAZIONE			NON CONFORMITA' <small>Descrizione della non conformità ed azione correttiva</small>	SIGLA VERIFICATORE
		INDICARE LE SUPERFICI E/O ATTREZZATURE CHE VENGONO SANIFICATE				Giornaliera	Settimanale	Mensile		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		



ALLEGATO 6 FAC-SIMILE SCHEDA TRIAGE

SCHEDA DI TRIAGE TELEFONICO E IN PRESENZA PER IL COMPARTO ORTOPROTESICO

Data _____ Tecnico Ortopedico referente per l'attività _____

Cognome e nome del paziente _____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo di residenza/domicilio _____

Recapiti telefonici _____ mail _____

Il paziente è affetto da COVID 19

SI
 Se il pz ha risposto SI non può essere trattato

NO

Il paziente ha avuto contatti stretti con persone affetto da COVID 19

SI
 Se si il paziente va trattato come Alto rischio

NO

Il paziente è stato affetto da COVID 19

SI
 Se si il paziente va trattato come Alto rischio non è confermata l'immunizzazione

NO

Il paziente Ha fatto screening sierologici e/o tamponi

SI
 Se si il paziente va trattato come Alto rischio non è confermata l'immunizzazione

NO

Negli ultimi 14 giorni ha avuto sintomi?

	SI	NO
Febbre >37,5°C.		
Sintomatologia influenzale		
Affaticamento		
Sintomatologie gastroenteriche (diarrea, vomito ecc...)		
Dispnea (difficoltà respiratorie)		
Mialgie (dolori diffusi muscolari)		
Mal di testa		
Mal di gola		
Tosse secca		
Tosse con produzione espettorato		
Disgeusia (alterazioni del gusto)		
Anosmia (alterazioni dell'olfatto)		
Ha fatto uso di antibiotici e antinfiammatori		



SCHEDA DI TRIAGE TELEFONICO E IN PRESENZA PER IL COMPARTO ORTOPROTESICO

<p><i>Se il paziente ha risposto con dei SI, possibili compatibili con infezione Sars-CoV-2 si inviterà il paziente a contattare il proprio Medico di Medicina Generale per accertarsi dello stato di salute del paziente.</i></p>
<p><i>In questo caso se non c'è un carattere di urgenza Valutare la possibilità di riprogrammare la presa in carico del paziente</i></p>

dati rilevati con questo questionario sono prettamente riferiti all'emergenza Covid19 e saranno trattati come dati sensibili.

Con la firma del presente questionario e con l'ammissione al trattamento, il paziente/cliente dà atto di essere stato edotto e di averne avuto diretta conoscenza ed applicazione delle misure precauzionali e dei protocolli di sicurezza anti-contagio SARS-COV-2 adottate dall'azienda, nel rispetto delle disposizioni normative ed attuative emanate dalle autorità.

Firma responsabile atto _____ Firma paziente o chi ne fa le veci _____

